



II DOMENICA DI QUARESIMA / C
Ss. Ilario e Taziano, S. Eriberto, B. Giovanni Sordi - 16 marzo 2025

LA DOMENICA



«QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'ELETTO; ASCOLTATELO!»

La trasfigurazione di Cristo ci invita a riflettere sul meraviglioso progetto di amore che Dio già aveva rivelato ad Abramo (*I Lettura*), stipulando con lui un patto di alleanza e di amicizia incondizionata. Un patto nel quale si cela un disegno, eterno e universale, che riguarda tutta l'umanità. E ciò che si compie in ciascuno di noi, quando riceviamo il battesimo e – dice san Paolo – veniamo liberati dal nostro “corpo di morte” (*II Lettura*) e “trasfigurati” nel Cristo. Di qui l'esortazione a imitare il Signore Gesù, nella fedeltà al Vangelo.

La scena grandiosa della trasfigurazione del Signore, davanti a pochi intimi, è inserita in una cornice di preghiera (*Vangelo*). Gesù, accompagnato da tre apostoli: Pietro, Giovanni e Giacomo, è salito su di un monte a pregare. D'improvviso è avvolto di luce: il suo volto cambia d'aspetto, è trasfigurato. Vedere ora il volto luminoso del Maestro, servirà a rassicurare i discepoli quando saranno gettati nella tristezza per la sua morte, che Gesù sta per annunciare loro. Nello splendore della scena, Gesù appare dialogare con Mosè ed Elia, i massimi esponenti dell'Antica Alleanza. Ma, da una nube, il Padre proclama la sua predilezione per il Figlio suo. D'ora in poi, lui “è” la Legge e i Profeti, l'inviato di Dio per salvare l'umanità. Verso di lui, che è “Parola di Dio”, è chiesta l'obbedienza della fede. **don D.B.**



G. TREVISAN

■ *Da sempre abbiamo scrutato il cielo per cercare di vedere il volto di Dio; ma è in Cristo, trasfigurato sul monte Tabor, che Dio ci ha permesso di intravedere un raggio del suo splendore e della sua luce inaccessibile. E noi, resi figli di Dio nel Figlio eletto, giorno dopo giorno dobbiamo conformarci a Cristo, ascoltando la sua Parola, obbedendo alla sua voce e pregando per rimanere in comunione con lui.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 26.8-9) in piedi

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, o Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto.

Oppure: (Cf. Sal 24.6.2.22)

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore che è da sempre. Non trionfi su di noi i nemici. Da ogni angoscia salvaci, Dio d'Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama alla conversione per poter entrare nella sua gioia pasquale.

Riconosciamo il nostro peccato e invochiamo con fiducia il perdono del Padre. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

– Cristo, che hai voluto essere innalzato da terra per attirarci a te, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

– Signore, che ci sottoponi al giudizio della tua croce, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che hai fatto risplendere la tua gloria sul volto del tuo Figlio in preghiera, donaci un cuore docile alla sua parola, perché possiamo seguirlo sulla via della croce ed essere trasfigurati a immagine del suo corpo glorioso. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

SECONDA LETTURA Fil 3,17-4,1 [forma breve: 3,20-4,1]

Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso.

PRIMA LETTURA Gen 15,5-12,17-18 seduti

Dio stipula l'alleanza con Abram fedele.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, ⁵Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». ⁶Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. ⁷E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». ⁸Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». ⁹Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». ¹⁰Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. ¹¹Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

¹²Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. ¹⁷Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. ¹⁸In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 26/27

R Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Si - gno - re è mia
lu - ce e mia sal - vez - za.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura? R

Ascolta, Signore, la mia voce. / Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! / Il mio cuore ripete il tuo invito: / «Cercate il mio volto!». / Il tuo volto, Signore, io cerco. R

Non nascondermi il tuo volto, / non respingere con ira il tuo servo. / Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, / non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. R

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R

20

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

¹⁷Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. ¹⁸Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. ¹⁹La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

²⁰La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, ²¹il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

^{4,1}Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!]]

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Mc 9,7) in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!». Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO Lc 9,28b-36

Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁸Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. ²⁹Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sflogorante. ³⁰Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, ³¹apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

³²Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

³³Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

³⁴Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. ³⁵E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

³⁶Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio nostro Padre, perché ci faccia rimanere saldi nella fede e ci faccia partecipare alla gloria del suo Figlio.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

R Mostraci il tuo volto, o Padre.

1. La Chiesa non si stanchi mai di mostrare al mondo il vero volto di Cristo Signore. Preghiamo:

2. Chi ci governa si dedichi instancabilmente alla realizzazione di un mondo migliore in cui regni la pace e l'uguaglianza. Preghiamo:

3. Per i papà, specialmente coloro che hanno perso un figlio o che sono separati, con l'esempio di san Giuseppe, siano amorevoli verso le loro famiglie e le proteggano in ogni momento. Preghiamo:

4. In questo tempo quaresimale la preghiera personale e l'ascolto della Parola di Dio siano, per tutti noi, una priorità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, ascolta le preghiere che ti presentiamo nel nome del tuo Figlio che si è manifestato nella gloria e donaci che, uniti alla sua passione, siamo resi partecipi della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Prefazio della II domenica di Quaresima: La trasfigurazione del Signore. Messale 3a ed., pag. 83.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 17,5)

Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tutti accorriamo (753); Cristo Gesù, Salvatore (633). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Sei la mia luce (97). *Processione offertoriale:* Signore, cerchi i figli tuoi (725). *Comunione:* Sei come il sole (718); Conducimi tu (629). *Congedo:* Madre santa (585).

PER ME VIVERE È CRISTO

Quando i malati hanno ricevuto la Comunione esortiamoli a contemplare il Signore, a chiederli perdono e la grazia di non offenderlo più. Il tempo subito dopo la Messa è il più propizio per domandare grazie a Dio.

- San Camillo de Lellis

La pedagogia formativa della Quaresima

La Quaresima è presentata dalla liturgia quale "tempo favorevole", periodo propizio per ritornare a Dio o diventare cristiani. Fin dai primi secoli fu preoccupazione della Chiesa disporre un periodo la cui durata e le cui tappe segnassero l'importanza del cammino di conversione e di quello dell'iniziazione cristiana. Quest'ultimo, che prese forma tra la fine del II e gli inizi del IV secolo, era destinato ai cosiddetti *catecumeni*, ovvero "coloro che venivano istruiti" per essere ammessi ai sacramenti della fede: Battesimo, Confermazione, Eucaristia.

Il Catecumenato antico era scandito da quattro tappe con denominazioni e forme diverse secondo le Chiese particolari, pur con caratteristiche comuni: il *pre-catecumenato*, il *catecumenato* vero e proprio, la *purificazione* e l'*illuminazione*, la *catechesi mistagogica* con la spiegazione del significato dei segni liturgici e l'inserimento nella vita della comunità.

Le domeniche di Quaresima seguivano questo cammino di istruzione dei catecumeni attraverso precisi brani del Vangelo e l'utilizzo di immagini bibliche che anticipavano il senso dei sacramenti. Questo aspetto liturgico è quello più profondo, poiché il cristiano è colui che segue e vive intensamente la parola del Signore per crescere nella maturità della fede. Infatti, come recita l'antico detto «Cristiani non si nasce, si diventa», l'istituzione del Catecumenato si interpreta come esperienza fondamentale per la vita di fede e mette in luce il costante compito missionario-evangelizzatore della Chiesa.

Pertanto, l'antica prassi del Catecumenato, pur così lontana nel tempo, non perde la sua validità e importanza, specie in ordine all'esigenza attuale di una pedagogia formativa attraverso la conoscenza della Scrittura, l'istruzione catechetica e la liturgia come celebrazione della fede.

don Giuseppe Militello



Un momento del rito dell'ammissione al Catecumenato. Tutta la comunità cristiana è invitata a circondare i catecumeni con il suo affetto e assisterli con il suo aiuto.

CALENDARIO

(17-23 marzo 2025)

Il sett. di Quaresima - Il sett. del Salterio.

17 L Signore, non trattarci secondo i nostri peccati. Come sono facili il giudizio e la condanna. Il Signore ci chiede di esercitarci nella misericordia! *S. Patrizio; S. Geltrude; B. Corrado.* Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38.

18 M A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Gesù ci invita alla coerenza e all'umiltà davanti a Dio. Non sono da imitare coloro che vogliono solo apparire e cercano il consenso degli uomini. *S. Cirillo di Gerusalemme; S. Frediano; S. Edoardo.* Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12.

19 M S. GIUSEPPE (s. bianco). In eterno durerà la sua discendenza. Nel sogno di Giuseppe, sposo di Maria, già si rivela la volontà di Dio: un progetto di salvezza per l'umanità. *B. Andrea Gallerani.* 2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a. *Festa del papa. Auguri!*

20 G Beato l'uomo che confida nel Signore. È Gesù il povero Lazzaro: egli non ha considerato un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma si è spogliato di tutto per arricchirci con la sua povertà. *S. Martino; S. Giovanni Nepomuceno; B. Ambrogio Sansedoni.* Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31.

21 V Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie. I testi della Parola di Dio di oggi ci invitano ad alzare lo sguardo al cuore del Padre che ci ama a ogni costo. *S. Serapione; S. Nicola di Flüe; S. Benedetta C. Frassinello.* Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46.

22 S Misericordioso e pietoso è il Signore. La lontananza del figlio dalla casa del padre crea una desolazione peggiore della fame di pane. *S. Epafrodito; S. Lea; S. Benvenuto Scotivoli.* Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32.

23 D III Domenica di Quaresima / C. III sett. di Quaresima - III sett. del Salterio. *S. Turibio di Mogrovejo; S. Gualtiero.* Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9.

Lucia Giallorenzo

scintille^x

La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle.

– Sant'Agostino d'Ippona

Credere
PER VIVERE L'AVVENTURA DELLA FEDE

Il settimanale
per riscoprire
la nostra fede
e viverla
al meglio

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Una grafica tutta rinnovata, più chiara e coinvolgente. Nuovi contenuti, più storie, rubriche servizi e firme, più attualità letta alla luce della fede.

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
© Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



21